

**XXVIII[^] RASSEGNA
NAZIONALE DEL MAGGIO**

**“LE VELE
DEI
CROCIATI”**

**di
Luca Sillari**



Compagnia Monte Cusna

Il maggio è il gioiello della nostra cultura popolare, ha raggiunto i suoi massimi splendori fino al 1950, passando poi attraverso un periodo di difficoltà. È stata la compagnia Costabonese a risvegliare e a far riemergere di nuovo questa antica passione, lanciando gli stimoli per potere recuperare una tradizione così ricca e preziosa. Su quella scia ripresero coraggio anche le altre compagnie del nostro Comune (Val d'Asta e Val Dolo) e intrapresero assieme il nuovo cammino che non si è più interrotto.

Il mio ricordo va soprattutto a quei maggiarini che oggi non ci sono più o che, perchè troppo anziani, non cantano più, ma che ogni volta sono presenti in tutte le rappresentazioni del maggio. Ogni compagnia con il suo stile, con i suoi costumi, col suo bel canto crea un susseguirsi di emozioni che non hanno tempo. Anche i miei nonni, nati nel lontano XIX° secolo, erano maggiarini ed è forse anche per questo che il mio modo di accostarmi al maggio da uomo del 2000 ha una radice in più.

Voglio concludere queste mie poche frasi con le sei righe finali di "Guerra e pace" di don Giorgio Canovi che danno un ulteriore significato a questa profonda cultura popolare:

*"Mai più sia guerra
su questa terra
pace trasformi
la nostra vita
e tutti invita
l'odio a bandir!"*

*Il Sindaco
Luigi Fiocchi*

E' giunta alla sua XXVIII° edizione la Rassegna Nazionale di Teatro popolare, garantendo anche quest'anno un'ampia copertura temporale e offrendo dal 3 giugno al 17 settembre numerose occasioni per entrare a contratto con queste espressioni culturali di antica tradizione.

Il maggio rappresenta una tra le più importanti espressioni attuali di teatro popolare, è un evento sempre contemporaneo ed atteso che risponde ad una precisa aspettativa del pubblico, il quale manifesta, con una partecipazione sempre attiva, un proprio inequivocabile consenso. La ricettività del Maggio si mostra attraverso una reale e concreta dedizione verso la sua particolare natura, disposta sempre a sopravvivere ma mai ad abbandonare la sua essenza più intrinseca; essa risponde a precise ragioni di fondo determinate dalla realtà e dal contesto stesso dal quale è nato e dal quale si è plasmato in tempi remoti e grazie alle quali continua a manifestarsi.

Questi copioni rappresentano sia uno strumento che permette di seguire l'azione scenica prestando attenzione con più facilità e con un maggiore coinvolgimento, sia un prezioso documento che garantisce una continuità per la conservazione del patrimonio maggistico.

L'amministrazione comunale ringrazia tutti quelli che in vario modo e in diversa forma hanno collaborato e continuano a contribuire affinché il canto del Maggio seguiti ad echeggiare e a risuonare tra le nostre vallate.

L'Assessore alla Cultura e al Turismo

Giordana Sassi

Le Vele dei crociati

Maggio di

Luca Sillari

Sceneggiatura di

Luca Sillari e Vanessa Catellani

Crociati

Giovanni di Brienne	condottiero
Umberto	guerriero
Riccardo	guerriero

Regno D' Egitto

Malik al Kamil	Sultano
Shalim	guerriero
Kalima	figlia del sultano

Assisi

Pietro di Bernardone	mercante
Madonna Pica	sua moglie
Francesco	figlio
Chiara	

Perugia

Duca

Il lupo

Prefazione

Motivi vari e complessi, sia religiosi che materiali, portarono più volte i crociati dell'Europa Occidentale ad invadere il Medio Oriente a partire dal 1096. Ed obbiettivi misti avevano sicuramente i musulmani dal settimo secolo in poi nella loro conquista di vasti territori dell'Asia, dell'Europa e dell'Africa settentrionale. Sia le Crociate cristiane che la jihad islamica mescolavano devozione religiosa e violenza sanguinaria.

Ma quasi a ricordarci che la differenza di fede non è certo l'unico fattore a portare gli uomini ad uccidersi, nè nel Medio Evo nè in epoca moderna, il maggio di Luca Sillari si apre con una guerra in corso fra la gente di Perugia e quella della vicina Assisi. Inizialmente Francesco accetta "gloria ed onore" come aspirazione legittima, ed entra in guerra contro Perugia con lo stesso ardore ed ingenuità con cui i suoi amici partono per il Medio Oriente. Dopo essere stato imprigionato ed eventualmente liberato grazie alla ricchezza di suo padre, Francesco comincia a mettere in dubbio i valori sia commerciali che militari della sua cultura.

Nella scena della sua conversione Francesco si domanda: "Perché l'uomo soltanto agogna / Ori e Gloria anche se amara?" (#68). La sua riflessione lo porta ad un nuovo stato di amore incondizionato verso il prossimo, il quale si rivela essere ogni creatura sulla terra, perfino il lupo che sembra volerlo sbranare.

Anche se il Sultano musulmano e il guerriero cristiano Riccardo si comprendono a vicenda nel gioco mortale di coprirsi di insulti e colpi di spada, né l'uno né l'altro può capire il nuovo atteggiamento di Francesco. Quando egli si offre come prigioniero per liberare un soldato, i due condividono una quartina in cui esprimono tutta la loro perplessità (#175). Ciononostante il sultano è persuaso a perdonare e lasciare libero il guerriero che ha ucciso sua figlia.

Una visione utopica? Senza dubbio, ma quanto diverso sarebbe il mondo se tutti fossimo veramente d'accordo con Francesco quando proclama che "l'universo è una famiglia" (#184).

Come dice un antico proverbio cinese:

Se c'è luce nell'anima, ci sarà bellezza nella persona.

Se c'è bellezza nella persona, ci sarà armonia nella casa.

Se c'è armonia nella casa, ci sarà onore nello stato.

Se c'è onore nello stato, ci sarà pace nel mondo.

Jo Ann Cavallo
Columbia University

Le Vele dei crociati

Boschi e colli verdeggianti
Di una terra consacrata
Umbria è come vien chiamata
Terra fu d'umili santi

Medioevo di crociate
Di briganti e sognatori
Gemme e stoffe intrise d'ori
C'è chi un dì le ha rifiutate

Povertà egli ha sposato
Libertà è la sua vita
Ha in Assisi patria avita
S. Francesco viene chiamato

Scena 1: Il padre

1

Bernardone Apre gli occhi al dì nascente
La città coi suoi colori
E botteghe piene d' ori
Della sua operosa gente

3

Bernardone il commercio mi ha fruttato
Privilegi oro e ricchezza
Or da te vien la certezza
Che continui il mio operato

4

Bernardone hai vent'anni figlio mio
Ed il mondo ormai ti aspetta
Francesco L' avventura assai mi alletta
E il viaggiare padre mio

5

Francesco partir voglio per la guerra
Bernardone orgoglioso di te sono
Scudo e spada ora ti dono
Va e difendi la tua terra

6

Bernardone la luce dei tuoi occhi
Porterò nel mio cuore
Ragazzo fatti onore
Io qui ti aspetterò
Io qui ti aspetterò

Scena 2: L'addio agli amici

7

Francesco è una splendida giornata
Grande forza in cuore sento
Chiara Oh Francesco qual buon vento
Francesco è la guerra dichiarata

8

Francesco ne paura ne sconcerto
Che Perugia ci ha sfidati
Siam di Assisi fier soldati
Lotteremo in campo aperto

9

Umberto contro i mori invece io
Me ne andrò di là dal mare
Son chiamato per salvare
Il sepolcro e il nostro Dio

10

Umberto le bandiere sian spiegate
Francesco Chiara tu mi spetterai?
Chiara vincitore tornerai
Con quell'armi assai pregiate

11

Francesco sono un dono di mio padre
Vuol che acquisti gloria e onore
Chiara l' otterrai col tuo valore
Per le più diverse strade

12

Umberto ci rivedremo un giorno
Amico prediletto
Francesco il cuor che abbiamo in petto
Forti ci renderà
Chiara forti vi renderà

Scena 3: Il condottiero

13

Giovanni: con l'armata mia possente
Trentamila cavalieri
Annientar vò i masnadieri
Che minaccian l'occidente

14

Giovanni: traversiam mare e deserto
Il sepolcro liberiamo
Umberto ai tuoi ordini ora siamo
Riccardo Vincerem ne sono certo

Scena 4: Le vele dei crociati

15

Giovanni Il gran vento che sospinge
L' alte vele dei crociati
Al di là ci avrà portati
Quando il ciel si variopinte

16

Shalim un naviglio in lontananza
Vele bianche con la croce
Troverà una fine atroce
Tanta barbara arroganza

17

Giovanni sian spiegate le bandiere
Date fiato ad ogni corno
Oggi inizia un nuovo giorno
Largo alle cristiane schiere

18

Giovanni tu Riccardo ambasciatore
Al sultan porta notizia
Portiam Dio e la giustizia
Riccardo tosto parto o mio signore

Scena 5: L' ambasciatore

19

Shalim: Altolà guerriero errante
Vagabondo tra le guerre
Riccardo pel signor di queste terre
Ho un messaggio assai importante

20

Riccardo son lator di un ambasciata
Al tuo popolo o sovrano:
A noi porgi la tua mano
E la fede a Dio votata

21

Sultano per tua voce al tuo sovrano
Vorrei tanto domandare:
Perché mai vuol comandare
Sopra il regno del sultano?

22

Riccardo Per la fede e il nostro onore
Sultano non è questo scoprirai
Oro e argento cercherai
Obbedendo al tuo signore

23

Riccardo o sultano dell'Egitto
Così insulti la mia gente
Sultano ciò che sai non è ancor niente
Shalim Col tuo sangue sarà scritto

24

Sultano torna dunque al tuo sovrano
Col consiglio di partire
Evitando di subire
La vendetta del sultano

25

Riccardo il sultano ci promette
Sofferenze e poi la morte
Umberto sfonderem le loro porte
Che paura non ci mette

26

Giovanni questa croce sullo scudo
Simboleggia il Dio divino
La sua luce nel mattino
Guidi il nostro colpo crudo

Scena 6: Il velo

27

Sultano A cavallo nella notte
Il deserto attraversiamo
Prenderemo il re cristiano
Quando scocca mezzanotte

28

Kalima il mio cuore ardimentoso
Qui nascosto non può stare
Con mio padre devo andare
Fianco al mio promesso sposo

29

Kalima Venere alta nel cielo
Da lassù vedi ogni cosa
Alla guerra sanguinosa
Ora andrò lasciano il velo

30

Kalima da quest'elmo ben celata
Io sarò: non mi tradire!
Non destar sospetti ed ire
Fra la nostra gente armata

Scena 7 : Inizia la guerra

31

Riccardo calda notte dell'oriente
Di presagi e di timori
Sultano date morte agli invasori
Shalim morirete atrocemente

32

Riccardo state allerta cavalieri
Che c' invadono i pagani
Kalima sterminare voi cristiani
È il più grande dei piaceri

33

Giovanni tu sultano traditore
Morirai con la tua gente
Sultano tal minaccia non val niente
Cane vile ed impostore

34

Shalim voglio aprir dentro al tuo petto
Uno squarcio di dolore
Umberto io vorrei strapparti il cuore
Shalim resta a terra maledetto

35

Riccardo Il mio colpo sentirai
cavaliere mascherato
Kalima Vieni avanti sciagurato
Riccardo ora a terra resterai

36

Giovanni Or che l' alba ci saluta
Proverai le nostre spade
Sultano ritorniamo alla cittade
non la guerra è ancor perduta

37

Giovanni questi strani musulmani
il valore hanno perduto
di sorpresa hanno creduto
di sconfiggere i cristiani

38

Giovanni ora a casa puoi tornare
Per curar le tue ferite
Quando poi siano guarite
La tua spada ancor sguainare

39

Umberto o vento dell' Oriente
Portami ai lidi amati
Indomiti crociati
Iddio ci guiderà
Dio ci proteggerà

Scena 8 : Francesco prigioniero

40

Bernardone Moglie mia quale notizia
Nostro figlio è prigioniero
Madonna Pica certo lui non è un guerriero
Pieno è il cuore di mestizia!

41

Bernardone c'è il futuro in questa guerra
Nobiltà e sua ricchezza
Madonna Pica anche la sua giovinezza
L' allegria che al mondo erra

42

Francesco Ecco ancor finisce il giorno
Dalla cella il sol scompare
Non c' è modo di scappare

E ad Assisi far ritorno

43

Francesco quanti i dubbi che ho nel cuore
Penso ai volti degli amici
Eravam lieti e felici
Anche senza gloria e onore

44

Chiara prode Umberto bentornato
Umberto Dolce Chiara che sorpresa!
Chiara quanto lunga fu l' attesa
Umberto E' Francesco ritornato?

45

Chiara e' a Perugia incarcerato
Da gran tempo ormai dispero
Umberto egli è vivo non è vero?
Chiara vivosi,ma disperato!

46

Umberto Alla guerra vò tornare
Per salvare il prigioniero
Bernardone non è questo un buon pensiero
Noi dovrem parlamentare

47

Bernardone chiederò al governatore
Che rilasci il figlio mio
E dei soldi offrirò io
Anche se ciò mi fa orrore

Scena 9: Il riscatto

48

Duca Bernardon ricco e potente
Che ti spinge alla mia corte?
Bernardone del figliolo mio la sorte:
io vi chiedo essere clemente!

49

Bernardone egli è vostro prigioniero
E domando a voi la grazia

Duca ciò che dici il cuor mi strazia
Bernardone tutto ha un prezzo
Duca questo è vero

50

Duca la metà dei tuoi averi
 A sostegno della guerra
 E ora torna alla tua terra
Bernardone aspettar so i tuoi voleri

51

Bernardone e' un giorno maledetto
 E questa sorte avversa
 La mia ricchezza persa
 Tutta la vita mia
 Tutta la vita mia

Scena 10 : Il ritorno di Francesco

52

Bernardone dalla torre del castello
 Scrutar voglio l' orizzonte
 Finalmente là di fronte
 Ecco un piccolo drappello

53

Bernardone quanta attesa oggi premiata
 Figlio mi ti riabbracciamo
Madonna Pica O Francesco tua mano
 È ferita e insanguinata

54

Madonna Pica perché mai o figlio mio
 Gli occhi tuoi son vuoti e spenti
Francesco per i tristi avvenimenti
 Che han segnato il cuore mio

55

Umberto caro amico come stai?
 Pronti siam per la partenza?
Francesco or di me farete senza
Bernardone cosa dici e perché mai?

56

Francesco E' turbato assai il mio cuore
Bernardone ed allor lavorerai:
La bottega accudirai
finchè torni in te l' ardore

57

Madonna Pica Caro figlio non scordare
Che da Dio viene l' amore
E degli uomini è l' onore
Non ti devi preoccupare

58

Chiara caro Umberto lo hai veduto?
Umberto è un vigliacco ci ha tradito!
Chiara non è ver non hai capito
Umberto parto e lui non è venuto

Scena 11: Francesco nella bottega del padre

59

Chiara o Francesco che stranezza
Ritrovarti a lavorare
Come il padre a faticare
E ammassar tante ricchezze

60

Francesco sto fuggendo dal dolore
Di una guerra senza senso
Chiara è paura invece penso
Francesco ed io credo sia un errore!

61

Francesco dunque e questo ciò che pensi
A una seta ancor più rossa
A una casa ancor più grossa
Soddisfar l' occhio ed i sensi

62

Chiara no, non voglio dire questo
Tu sei strano sei cambiato
Francesco ciò che è giusto ed è sbagliato
Io non riesco più a capire

63

Francesco me ne andrò per meditare
La fra il grano e fra gli ulivi
Chiara prego Iddio che al cuore arrivi
Per poterti illuminare

Scena 12 :Le crociate

64

Giovanni Miei fedeli combattenti
Oro e argento prenderemo
Tutto ciò che troveremo
Carichiam sui bastimenti

65

Giovanni occupiamo questa terra
Riportando il vero Dio
Ed ognun prometto io
Ne avrà un po' dopo la guerra

66

Sultano uno stuol forte e possente
Nuovamente ci fronteggia
Shalim su di lor la morte aleggia
Proveranno il mio fendente

67

Giovanni al galoppo sian lanciati
I cavalli oltre la duna
Sultano non abbiate pietà alcuna
Per quei miseri crociati

68

Shalim il mio Dio darà battaglia
per schiacciare la tua gente
prova adesso il mio fendente
Umberto miserabile gentaglia

69

Kalima ci vediamo nuovamente
Il tuo colpo fa vibrare
Riccardo le tue membra stramazzone
vedrò a terra finalmente

70

Sultano iniziato hai questa guerra
 Col pretesto del tuo Dio
Giovanni il sepolcro sarà mio
Sultano lascia stare la mia terra

71

Kalima piomberà su te meschino
 Il mio colpo devastante
Riccardo non pensar che sia bastante
Kalima vai a terra a capo chino

72

Shalim il secondo tu sarai
 A cader dalla mia lama
Umberto è l' inferno che ti chiama
 Tra non molto lo vedrai

73

Riccardo io v' imploro di salvarmi
 Son ferito ed ho paura
Kalima prigion per te è sicura
Riccardo non potete abbandonarmi

74

Umberto All' attacco ancor più forte
Giovanni Non possiam siamo accerchiati
 Siam di forze sovrastati
 Or rienriamo tra le porte

Scena 13 : La conversione di Francesco

75

Francesco dura terra amata e cara
 Ma perché tanta vergogna?
 Perché l' uom soltanto agogna
 Ori e gloria anche se amara?

76

Francesco un rumore fra quei rami
 Ed un verso tetro e cupo:
 e' di un nero e grosso lupo
 e sbranarmi par che brami

77

Francesco Spaventosa creatura
Demoniaca presenza
E' mortale al tua essenza
Ed incarna la paura

78

Francesco Hai tuoi occhi vò parlare
E placare la tua fame
Prendi un poco del mio pane
perchè non ti voglio odiare

79

Francesco come l'uom sei spaventato
Dall' incognito futuro:
Come lui ne son sicuro
Ne puoi esser liberato!

80

Chiara O Francesco ti ho trovato
Solitario tra gli ulivi
Francesco cala il sol tra i dolci clivi
E il rancor che un dì ho provato

81

Francesco è felice un gran sovrano?
E chi ricco è diventato?
Chiara sembra sempre spaventato
Di trovar vuota la mano

82

Bernardone finalmente ti ho trovato
Figlio ingrato e senza cuore
Grandi stoffe di valore
A un lebbroso hai regalato?

83

Francesco il colore ed un sorriso
Ecco qui il gran valore
Bernardone ti denuncerò al pretore
Come un ladro ora t' inviso

84

Francesco così sia, eccoti indietro

Ciò che tu mi diedi un giorno
Vesti ed ori e un viso adorno
Di un sorriso che par vetro

85

Francesco umilmente ti ringrazio
Per la carità del pane
Che non placa la tua fame
Di diamanti ori e topazio

86

Bernardone come osi figlio indegno
Francesco della vita genitore
Ti ringrazio ma il mio cuore
Segue un più alto disegno

87

Francesco queste vesti vò lasciare
Ed a te restituire
Solo un saio rivestire
Povertà voglio abbracciare

88

Bernardone povertà vuol dire morte
Francesco provvidenza vien da Dio
E sorregge il corpo mio
Mi è compagna nella sorte

89

Francesco non giudicarmi padre
Ciò che ti dico è amore
Guardati dentro al cuore
Forse mi capirai
Forse mi capirai

Scena 14 : Riccardo, il prigioniero del deserto

90

Riccardo questo sole alto e cocente
Grande sete mi procura
Preda è son della paura
Viene meno corpo e mente

91

Sultano l' arroganza tua si è persa
Nel deserto fra le dune
L' ali han perso le sue piume
E la sorte ora ti è avversa

92

Kalima lascio i panni del guerriero
Ed il velo rivestire
Che mi voglio divertire
Con l' inerme prigioniero

93

Kalima bevi un sorso d' acqua fresca
Cavaliere sfortunato
Riccardo il tuo dono mi ha salvato
Grazie a te donna moresca

94

Riccardo dimmi il nome tuo fanciulla
E perché ti celi il volto
Kalima non voler sapere o stolto
Dietro il velo non c'è nulla

Scena 15 : Liberare Riccardo!

95

Giovanni Fatti in guardia se hai coraggio
D' affrontar le armi cristiane
Shalim: vieni pur stolto ed infame
Giovanni liberar vogliam l' ostaggio

96

Shalim egli è morto nel deserto
Fra i serpenti e gli scorpioni
Giovanni prega Iddio che ti perdoni
Kalima uscir debbo allo scoperto

97

Kalima indossar armi e cimiero
E in battaglia dar manforte
Umberto cercherò entro a quel forte
Il mio amico prigioniero

98

Umberto ecco là il poveretto
Kalima su di me dovrai passare
Umberto il tuo cuore trapassare
Kalima l' urto in cuor non regge in petto

99

Giovanni la mia lama scintillante
 S' apre un varco nel tuo cuore
Shalim non ti basta un tal furore
 Vai a terra sull' istante

100

Sultano in prigione lo terremo
 Finchè il mar non prenderete
Riccardo no, lasciarmi non potete
Giovanni a salvarti torneremo

Scena 16 : Il volto proibito

101

Kalima E' una guerra senza eroi
 C'è chi è invaso e chi è invasore
 E testardo è il genitore
 Che non vuol altri tra noi

102

Kalima forse chi langue in prigione
 La risposta mi può dare
 Forse pace vuol cercare
 Nella dura condizione

103

Kalima prigioniero coraggioso
 Ti ho portato da mangiare
Riccardo non so come ringraziare
 Il tuo cuore ardimentoso

104

Kalima mi racconti del tuo mondo?
 La tua terra i suoi tramonti?
Riccardo cala il sol tra il mare e i monti
 E nel bosco mi confondo

105

Riccardo quando l' alba i monti indora
 E la neve al sol riluce
 Ecco il mar ci riconduce
 Dove il sol tramonta ancora

106

Kalima sembra che nella tua terra
 Ci sian tutti gli elementi
Riccardo ma è dell' uom aver tormenti
 Che lo portano alla guerra

107

Riccardo Ma perché non vuoi guardarmi
Kalima io e Shalim ci sposeremo
 noi più non ci rivedremo
Riccardo no, non puoi abbandonarmi

108

Kalima così vuol la nostra legge
 non la voglio rifiutare
Riccardo no ti prego non andare
Kalima a guardarti il cuor non regge

Scena 17 : L' inganno del Sultano

109

Sultano veleggiar verso occidente
 Le tue navi oggi ho veduto
Umberto è un inganno molto astuto
 Mai io non crederò a niente!

110

Sultano t' Han lasciato qui a morire
 Tu sei carne da macello
Umberto non cadrò nel tuo tranello
Sultano Non dovevi qui venire!

111

Umberto Più del dolore il pianto mi consuma
 La rabbia e lo stupor del tradimento
 Scolora il volto e nel pallore sfuma
 Il riso di quei di che fui contento

la vita mia non ha speranza alcuna
Stupidamente persa va nel vento
Cristiani e musulmani al vostro Dio
Ditegli che all' inferno ci son io

Scena 18 : Un nuovo guerriero

112

Francesco partirò per le crociate
A cercare i vecchi amici
Madonna Pica saggio sei in ciò che dici
Le tue armi hai ben cambiate

113

Francesco la mia via porta lontano
A cercar la pace e Dio
Madonna Pica ti accompagno nel cuor mio
Stringi forte la mia mano

114

Madonna Pica O figlio coraggioso
La strada è lunga e dura
Ma non avrai paura
C'è è forza nel tuo cuor
C'è forza nel tuo cuor

115

Madonna Pica Addio Francesco amato
Francesco Addio madre adorata
Madonna Pica in ogni tua giornata
Regalami un pensier
Regalami un pensier

116

Chiara d' aspettarti ti prometto
Quando tornerai vincente
E dirò a tutta la gente
Che l' amore è il tuo precetto

117

Bernardone I crociati e i musulmani
Vuol sfidare il figlio mio
Ma il dolor che provo io
Lui non stringe tra le mani

118

Bernardone
quando nascesti o figlio prediletto
Sognavo un' avvenir ricco e potente
Morir mi son sentito quando hai detto
Oro e ricchezza non valgono niente
Di colpo hai cancellato ogni precetto
Della mia vita e adesso amaramente
Ramingo mi consumo in rabbia e pianto
E nell' amor per te che è ancora tanto

Scena 20 : Chiara

119

Chiara
le parole di Francesco
Mi han toccato dentro al cuore
Quale sia il vero amore
A capire adesso riesco

120

Chiara
un sorriso di speranza
e non già un gran castello
un' inerme fraticello
pien di fede e di costanza

121

Chiara
la ricchezza ha abbandonato
Ed anch' io farò altrettanto
La mia treccia, il mio gran vanto
Io per te oggi ho tagliato

122

Chiara
O caro mio Francesco
Inizia un' altra vita
Gioiosa ed infinita
La strada insieme a te
La strada insieme a te

Scena 21 : Le nozze di Kalima

123

Sultano
Prigioniero tu vedrai
Or mutar la sorte avversa

Umberto dimmi la tua idea perversa
Sultano un duello tu farai

124

Sultano per le nozze di Kalima
Si farà una giostra in corte
Si vedrà chi è più forte
Umberto sarò forte più di prima

125

Sultano giunto è il giorno desiato
Delle nozze con mia figlia
Or che tace la guerriglia
E il nemico si è calmato

126

Sultano vieni figlia a me vicino
Eco il tuo diletto sposo
Kalima cavaliere coraggioso
Umilmente a te m' inchino

127

Shalim umiltà non ti si addice
Ma felice son di questo
Kalima obbediente ad ogni gesto
Che ti possa far felice

128

Shalim come la luna in cielo
Splendente e luminosa
Come gemma preziosa
Io ti custodirò
Io ti custodirò

129

Sultano si dia inizio alla gran festa
Col torneo dei cavalieri
Fate entrare i prigionieri
Porteran la lancia in resta

130

Riccardo anche tu fra queste mura
In prigion ti sei trovato
Umberto ed ormai mi son stufato:

Devi aver di ciò paura

131

Umberto al tramonto liberato
Sarò al campo dei cristiani
Riccardo se avrai solide le mani
Perché il senno tuo è sfumato

132

Umberto sta svanendo l' esistenza
Che a morir qui ti ha portato
Riccardo non mi hai ancor fermato
Benché hai perso la coscienza

133

Umberto un compagno in te non vedo
Ma un ostacolo alla vita
Riccardo però ancor non è finita
Vittorioso non ti credo

134

Riccardo sotto il sole del deserto
Non morirò fra crude pene
Umberto resterai fra le catene
Con il colpo che ti ho inferto

135

Sultano cavaliere vittorioso
Ora puoi libero andare
E di ciò puoi ringraziare
L' esser forte e coraggioso

136

Shalim forza in piedi la tua cella
Sta aspettando il tuo ritorno
Riccardo c'è un segreto che ogni giorno
La prigion può far più bella

Scena 22 : Il volto svelato

137

Kalima cavaliere mi dispiace
Nel vederti ancora in cella

Riccardo la tua voce il duol cancella
E ogni rabbia infine tace

138

Kalima ti confesso ch' io son quella
Che ti prese prigioniero
Riccardo non un forte e fier guerriero
Ma una fragile donzella

139

Kalima il velo che nasconde a te il mio viso
È una barriera assai meravigliosa
Solo a chi è degno dedico un sorriso
È la mia ribellione silenziosa
Nessuno saprà mai che oggi ho deciso
Di esser con lo sguardo la tua sposa
Riccardo La luce dei tuoi occhi ora mi doni
Della mia pena i soli testimoni

140

Kalima io a te mi son svelata
Tu che sei persona degna
Che la sorte ti consegna
A una fine disperata

141

Riccardo se potrai saluta il giorno
Che vedrà finir la guerra
È assai bella la tua terra
Come ciò che le è contorno

142

Riccardo Cala il sipario su quest' avventura
Di grandi navi e condottieri audaci
E resta il sangue sulla terra dura
Versato da tanti uomini rapaci
Le loro grida gonfie di paura
E i corpi al sole arsi come braci
Ed io non avrò qui maggior fortuna
Giacchè d' uscir non ho speranza alcuna

Scena 23 : Al campo crociato

143

Francesco strana terra dell' Oriente
Finalmente anch' io ti vedo
Quelle tende che intravedo
Son della cristiana gente

144

Umberto il Sultan mi ha raccontato
Che per mare sei fuggito
Che quel di mi hai tradito
E così l' ho assecondato

145

Umberto lui mi ha fatto duellare
Con Riccardo il mio compagno
E chi vince ha per guadagno
Vivo e libero può andare

146

Umberto così feci e lui è in cella
Giovanni non possiamo abbandonarlo
Ora andremo a liberarlo
La tristezza ora cancella

Scena 24 : Francesco alle crociate

147

Francesco pace a voi fieri soldati
Giovanni pace a te umile frate
Dite a me cosa cercate
Francesco porto Dio ai tuoi crociati

148

Umberto ciel che vedo amico caro
Francesco o Umberto fratel mio
Umberto Sei un frate
Francesco ho scelto Dio
Francesco chiuso ho il mio passato amaro

149

Umberto tutto poi mi spiegherai
In battaglia devo andare
Francesco io ti prego non lo fare

Umberto io non posso e tu lo sai

150

Giovanni C è un soldato incarcerato
Presso il campo musulmano
Francesco parlerò con il sultano
Non più sangue sia versato

151

Giovanni è il coraggio che ti manca
Francesco prova tu il tuo valore
Smetti d' essere invasore
Umberto la tua voce ormai ci stanca

Scena 25 : L'assedio

152

Giovanni è la resa d' ogni conto
Infedele re d' Egitto
Sultano nel destino non è scritto
Che a morire io sia pronto

153

Umberto quella giostra combattuta
Per diletto della corte
Ha segnato la tua sorte
Shalim ed invece mi è piaciuta

154

Sultano dalla legge del corano
Vien la forza che ora vedi
Giovanni la corona a me tu cedi
Sultano taglierò tua sporca mano

155

Umberto superior per forza e onore
È la stirpe dei crociati
Shalim Voi sarete trucidati
Umberto vanne a terra con dolore

156

Umberto Io non temo la minaccia
Del tuo brando o cavaliere

Kalima la dovrai presto temere
Umberto fai vedere la tua faccia

157

Kalima il mio volto non è fatto
Per mostrarsi ad un crociato
Umberto vanne a terra stramazzone
vedrò il volto com'è fatto

158

Umberto Una donna sconosciuta
Shalim Mi ha salvato dalla morte
Kalima il suo colpo è troppo forte
Shalim ora ti ho riconosciuta!

159

Shalim dunque tu sei quel guerriero
che combatte senza nome
Kalima vendicarmi saprai come!
Se il tuo amore sarà vero

160

Kalima vedo il tramonto cedere alla sera
Ed ogni mia speranza è attesa vana
Ma è la mia gente e ad essa il cuor mio
brama
Malvagio è Umberto ma ti son sincera
Che a far la pace ogni Dio ci chiama
Qui sono nata e qui debbo morire
Ma non ho mai sognato di fuggire

161

Shalim morirai bieco invasore
Che nessun qui ti ha chiamato
Umberto voi avete profanato
Il sepolcro del Signore

162

Shalim pria con te chiuderò i conti
Poi con gli altri tuoi compagni
Umberto all' inferno li acompagni
Senza fede ne orizzonti

163

Shalim il mio Dio è quello vero
Non esiste il Dio cristiano
Umberto tu bugiardo musulmano
TI condanna il tuo pensiero

164

Umberto condannato è ora il tuo cuore
Shalim il mio colpo ti fracassa
Umberto il mio brando ti trapassa
Shalim ma con te il tuo odio muore

165

Umberto No, non si può oscurar di colpo il sole
Shalim vedo la sabbia rossa del mio sangue
Umberto l' orrore gela in bocca le parole
Shalim il corpo indebolito a terra langue
Umberto L' anima sfugge il corpo più non vuole
Vorrei alzarmi ma rimango esangue
È tuo il colpo ricevuto al cuore
E' tua la colpa di questo dolore

166

Shalim le vele dei crociati il grande sogno
Di conquistar chi non si può domare
Racchiuso nel sepolcro il gran bisogno
Di terra e di diamanti da raziare
Umberto vedervi come noi è ciò che agogno
Shalim vorrei vedervi tutti in fondo al mare
Tutti oh Dio ma perché mai questo delirio
Morir per un inutile martirio

167

Francesco O mio Umberto amico caro
Quante volte abbiam scherzato
Però mai avrem pensato
A un destino così amaro

168

Francesco parlar debbo col sultano
E fermar questo massacro
Dimostrargli quanto è sacro
Rispettar l' essere umano

Scena 26 : La vendetta del sultano

169

Sultano la mia figlia prediletta
Giace al suolo senza vita
Or dev' essere finita
questa guerra maledetta

170

Sultano nottetempo vò incendiare
Tutto il campo dei cristiani
O gran Dio dei musulmani
Dammi forza per lottare

171

Giovanni alte fiamme nella notte
Tutto brucia da ogni lato
Sultano vieni a me vile crociato
Vedo già tue ossa rotte

172

Giovanni il tuo Dio non ti protegge
Dalla forza dei cristiani
Sultano non sfidare i musulmani
E la fede che li regge

173

Giovanni il sepolcro lascerete
E ogni simbolo di Cristo
Sultano tu non hai ancora visto
Quanto a lungo soffrirete

174

Giovanni siamo gli eletti della terra
Dio ci dà forza e vigore
Sultano il mio Dio è superiore
E il mio braccio a te si serra

175

Giovanni non sarò tuo prigioniero
Ed un colpo ancor vò darti
Sultano ormai devi rassegnarti
È la fine per davvero

176

Sultano la notte cala ormai sopra il tuo viso
O cavaliere che non sospettavi
Che spento fosse un giorno il tuo sorriso
Mentre fra i mori gloria ricercavi
Il dubbio venne dal tuo compagno ucciso
Che non sai dir perché lo abbandonavi
E tu che abbracci ormai la nuda terra
dimmi cosa ti ha spinto in questa guerra

177

Giovanni no tu non puoi capire
Forse non può nessuno
perché il motivo è uno:
Diverso sei da me
Diverso sei da me

178

Giovanni io non rimpiango niente
Dell' esser qui venuto
Ma non avrei voluto
Morir prostrato a te
Morir prostrato a te

Scena 27 : Francesco e il sultano

179

Sultano pagherai con la tua morte
Il dolore di mia figlia
Lo sterminio e la guerriglia
Che hai portato alla mia corte

180

Francesco o Sultano re d' Egitto
Umilmente a te m' inchino
Ti scongiuro sii benigno
Contro chi torto t' ha inflitto

181

Sultano ma perché me lo domandi?
Francesco io non so neppure il nome
Sultano ed allora dimmi come
Posso far ciò che comandi?

182

Sultano la mia figlia han trucidato
E chi era a me vicino
Francesco Prendi me e al suo destino
Lascia chi ti ha ingannato

183

Sultano Per qual fin quale ragione
Moriresti per salvarlo?
Riccardo e perché non puoi odiarlo
lui che ha un' altra religione?

184

Francesco Sono uguali i nostri cuori
Ma ingannati dalla mente
Qui passiamo solamente
Non esistono tesori!

185

Sultano Ti ha salvato il frate buono!
Riccardo ma perché merito tanto?
Francesco la risposta sta soltanto
Nella forza del perdono

186

Sultano ti ringrazio uomo strano
Penserò a ciò che hai detto
Francesco con sorriso e con affetto
Or stingetevi la mano

187

Riccardo forse un dì ci rivedremo
Sultano Quando i tempi sian cambiati
Francesco con le vele dei crociati
Verso casa torneremo

188

Francesco un solo Dio ci guarda
Cristiani e musulmani
Stringon le loro mani
E forse pace avrem
E forse pace avrem

Scena 28 : Il cantico delle creature

189

Francesco Finalmente sono a casa
Tra gli ulivi e le colline
Chiara o Francesco torni infine
A pregar fra la tua gente

190

Chiara il tuo nome con costanza
Ho portato in questa terra
Francesco dopo tanto orrore e guerra
Ora porto la speranza

191

Francesco che più semplice è la vita
E più forte è l' amicizia
e perfetta è la letizia
E sarà gioia infinita

192

Francesco L' universo è una famiglia
Fatta di albe e notti oscure:
Cantar vò le creature
Di una tale meraviglia!

193

Francesco Altissimo ed onnipotente buon Signore
Lodato sei per le tue creature
E specialmente lui fratello sole
Che per tua volontà lui ci dà luce
E per sorella Luna e le sue stelle
Che in cielo stanno luminose e belle

194

Chiara lodato mio Signor per frate vento
Aria sereno e nubi ed ogni tempo
Lodato ancora per sorella acqua
Ch' è tanto umile preziosa e casta

195

Francesco e ancor lodato per fratello fuoco
Che illumina per te la nostra notte
Bello giocondo e robusto e forte

Lodato sei per nostra madre terra
La quale ci sostiene e ci governa
Con frutti fiori colorati e l' erba

196

Chiara lodato per chi riesce a perdonare
E le tribolazioni a sostenere
Beati quelli che saranno in pace
Da te Altissimo incoronati

197

Francesco lodato per sorella nostra morte
A cui nessun vivente può scappare
Beati quelli che saranno in pace
A cui la morte non potrà far male

Reggio Emilia estate 2004, Aprile 2006.

"...Ancor più che fuori, le cause della guerra sono dentro di noi. Sono in passioni come il desiderio, la paura, l'insicurezza, l'ingordigia, l'orgoglio, la vanità... È il momento di uscire allo scoperto; è il momento di impegnarsi per i valori in cui si crede. Una civiltà si rafforza con la sua determinazione morale, molto più che con nuove armi."

Tiziano Terzani "lettere contro la guerra" (2001).

A mia nonna Vittoria, ora per lei non ci sono più misteri.



Comune di Villa Minozzo



FONDAZIONE
CENTRO STUDI DI VILLA MINOZZO
PIETRO MANCIORI



COMUNITA' MONTANA
dell'Appennino Reggiano



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA



Regione Emilia-Romagna



PARCO DEL GIGANTE



Parco Nazionale
dell'Appennino
Tosco - Emiliano



Bipop Carire